



Green Power

Engineering & Construction



Via Napoli, 363/1 – 70132 Bari – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
 tel. (+39) 0805046361 – fax (+39) 0805619384
AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
 UNI EN ISO 9001:2015
 UNI EN ISO 14001:2015
 OHSAS 18001:2007

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.043.00

PAGE

1 di/of 30

TITLE: RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO

AVAILABLE LANGUAGE: IT

RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO

SALICE SALENTINO – VEGLIE

File: GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.043.00_INSERIMENTO URBANISTICO

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	18/12/2020	<i>Emissione</i>	COCCIA BFP	MIGLIONICO BFP	BISCOTTI BFP

GRE VALIDATION

<i>CICCARELLI</i>	<i>TEDESCHI</i>	<i>TAMMA</i>
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT

GRE CODE

GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION											
GRE	EEC	R	2	6	I	T	W	1	5	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0

CLASSIFICATION

UTILIZATION SCOPE

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.



Green Power

Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I – 70132 Bari – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 – fax (+39) 0805619384
AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001:2007

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.043.00

PAGE

2 di/of 30

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO	5
3.1. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Salice Salentino (LE)	5
3.1.1. Primi Adempimenti per l'attuazione e Adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Salice Salentino (LE) al P.U.T.T./P. (artt. 5.05 e 5.06 delle NTA del P.U.T.T./P.)	9
3.2. Verifica della compatibilità urbanistica con il Regolamento Edilizio del Comune di Salice Salentino (LE).....	14
3.3. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Veglie (LE).....	14
3.3.1. Primi Adempimenti per l'attuazione e Adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Veglie (LE) al P.U.T.T./P. (artt. 5.05 e 5.06 delle NTA del P.U.T.T./P.)	15
3.4. Verifica della compatibilità urbanistica con il Regolamento Edilizio del Comune di Veglie (LE)	21
3.5. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di San Pancrazio Salentino (BR)	21
3.6. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Erchie (BR)	23
3.7. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Avetrana (TA)	26
3.7.1. Primi Adempimenti per l'attuazione e adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Avetrana (TA) al P.U.T.T./P. (artt. 1.03 e 5.05 delle NTA del P.U.T.T./P.).....	28
3.8. Verifica della compatibilità urbanistica con il Regolamento Edilizio del Comune di Avetrana (TA)	29
4. CONCLUSIONI	29

1. **PREMESSA**

La presente relazione descrive l'inserimento urbanistico del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica proposto dalla società ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l., con sede legale in viale Regina Margherita n. 125, Roma.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di n° 14 aerogeneratori montanti turbine del tipo Siemens Gamesa SG 6.0 -170, ciascuna di potenza nominale pari a 6.0 MW, per una potenza complessiva pari a 84.0 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Salice Salentino e Veglie, in provincia di Lecce, in cui saranno ubicati gli aerogeneratori di progetto, i cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, mentre nei territori comunali di Avetrana in provincia di Taranto e di San Pancrazio Salentino ed Erchie, entrambi in provincia di Brindisi, ricadrà la restante parte del cavidotto esterno.

La Sottostazione Utente di trasformazione AT/MT, in posizione adiacente alla sottostazione elettrica HV 380/150kV Terna Substation "ERCHIE", sarà ubicata nel territorio comunale di Erchie (BR).

2. **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'impianto di progetto sarà localizzato in un'area situata rispettivamente a Ovest dell'abitato di Salice Salentino, a una distanza dal centro abitato di circa 7,7 km, a Nord-Ovest dell'abitato di Veglie, a una distanza dal centro abitato di circa 7,0 km, a Sud dell'abitato di San Pancrazio Salentino, a una distanza dal centro abitato di circa 1,6 km, e a Nord-Est dell'abitato di Avetrana, a una distanza dal centro abitato di circa 5,5 km.

Le WTGs SV01, SV02, SV03, SV04, SV05, SV06, SV07, SV08, SV11, e SV12 saranno ubicate nel territorio comunale di Salice Salentino, nelle località riportanti i seguenti toponimi di riferimento: "Iacorizzo", "Contrada Grassi", "Contrada Mazzetta", "Masseria Morigine Piccolo", "Masseria Grassi", "Masseria Mazzetta", "Masseria Fontanelle"; le WTGs SV09, SV10, SV13, e SV14 saranno ubicate nel territorio comunale di Veglie, nelle località "Cantalupi" e "Masseria Nova".

I terreni interessati dall'impianto di progetto hanno una superficie complessiva di circa 1.040 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato sarà significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

L'area di progetto, intesa come l'area occupata dagli aerogeneratori con annesse piazzole, viabilità di accesso di nuova costruzione, relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, cioè l'elettrodotta che collega il parco eolico alla Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna, interessa il territorio comunale di Salice Salentino, censito al NCT ai fogli di mappa nn. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 12, e 13, e il territorio comunale di Veglie, censito al NCT ai fogli di mappa nn. 1 e 2; la restante parte del cavidotto esterno di connessione elettrica ricade nei territori comunali di Avetrana, censito al NCT ai fogli di mappa nn. 20 e 30, San Pancrazio Salentino, censito al NCT ai fogli di mappa nn. 44, 45, 46, e 49, ed Erchie dove sarà ubicata anche la sottostazione utente di trasformazione AT/MT e consegna, in posizione adiacente alla sottostazione elettrica HV 380/150kV Terna Substation "ERCHIE", quest'ultima censita ai fogli di mappa nn. 33, 37, 38, e 39.

Nella seguente immagine, si riporta uno stralcio aerofotogrammetrico dell'area del parco eolico oggetto del presente studio.

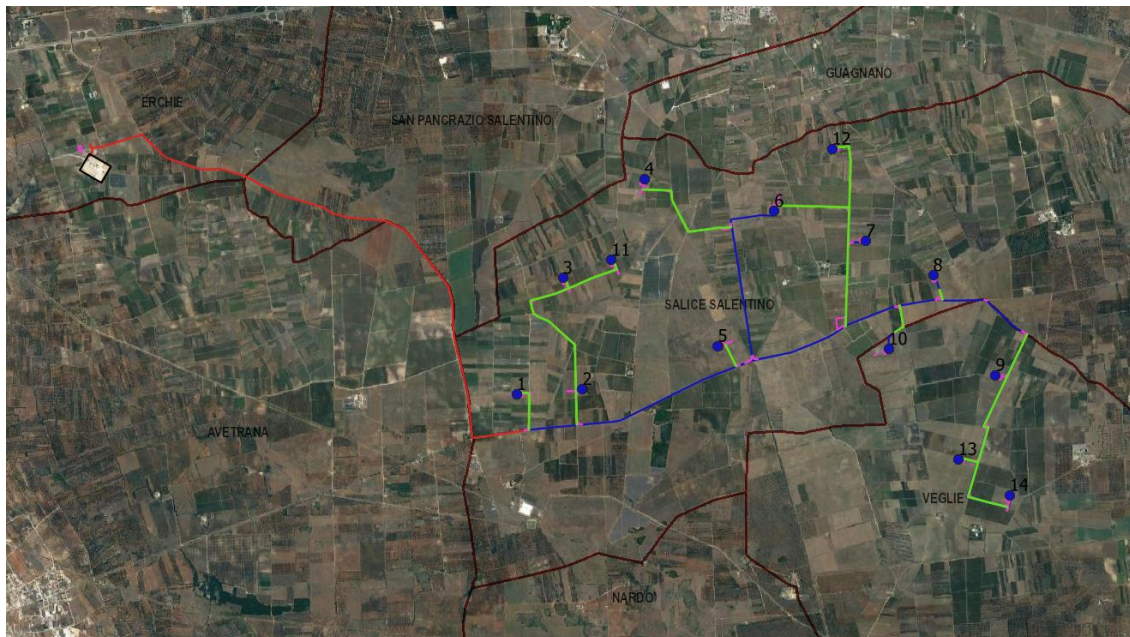


Figura 2.1: Area "WF Salice Salentino-Veglie" (elaborazione: QGis).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate, per ciascun aerogeneratore, le relative coordinate (WGS84 - UTM zone 33N) e le particelle catastali, con riferimento al NCT dei Comuni interessati dalle opere di progetto.

Tabella 2.1: Dati geografici e catastali degli aerogeneratori.

WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE UTM33 WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS 84		DATI CATASTALI		
	LATITUDINE	LONGITUDINE	EST (X)	NORD (Y)	Comune	foglio n.	part. n.
SV01	40°22'24.64"	17°48'22.80"	738253	4472996	Salice Salentino	7	153
SV02	40°22'25.73"	17°48'54.18"	738992	4473053	Salice Salentino	9	161
SV03	40°23'6.51"	17°48'46.59"	738773	4474305	Salice Salentino	6	124
SV04	40°23'41.59"	17°49'26.90"	739689	4475417	Salice Salentino	1	185
SV05	40°22'39.90"	17°49'59.39"	740516	4473539	Salice Salentino	10	13
SV06	40°23'28.41"	17°50'28.39"	741152	4475057	Salice Salentino	12	463
SV07	40°23'16.45"	17°51'11.53"	742181	4474721	Salice Salentino	12	365
SV08	40°23'3.15"	17°51'43.07"	742938	4474335	Salice Salentino	13	165
SV09	40°22'26.04"	17°52'11.34"	743642	4473212	Veglie	1	14
SV10	40°22'36.82"	17°51'20.71"	742437	4473506	Veglie	1	202
SV11	40° 23' 12.49"	17°49'9.99"	739319	4474507	Salice Salentino	6	525, 528
SV12	40°23'50.44"	17°50'56.85"	741801	4475758	Salice Salentino	2	52
SV13	40°21'55.74"	17°51'52.25"	743222	4472263	Veglie	2	109
SV14	40°21'42.04"	17°52'16.17"	743800	4471859	Veglie	2	58

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area di progetto, intesa come l'area occupata dai n° 14 aerogeneratori di progetto con annesse piazzole, viabilità di accesso di nuova costruzione, relativi cavidotti di interconnessione interna, e cavidotto esterno, cioè l'elettrodotta che collega il parco eolico alla Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna, interessa complessivamente i territori comunali di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Avetrana (TA), San Pancrazio Salentino (BR), ed Erchie (BR).

Di seguito verranno analizzati gli strumenti di pianificazione comunale dei cinque comuni interessati dall'intervento progettuale.

Dal punto di vista programmatico, i territori comunali di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Avetrana (TA), San Pancrazio Salentino (BR), ed Erchie (BR), entro i quali saranno ubicate le opere di progetto, sono normati dai seguenti strumenti pianificatori urbanistici attualmente vigenti:

Comune di Salice Salentino (LE):

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- Regolamento Edilizio;

Comune di Veglie (LE):

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- Regolamento Edilizio;

Comune di Avetrana (TA):

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- Regolamento Edilizio;

Comune di San Pancrazio Salentino (BR):

- Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.);

Comune di Erchie (BR):

- Piano Urbanistico Generale (P.U.G.).

3.1. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Salice Salentino (LE)

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Salice Salentino (LE), adottato con D.C.C. n. 1/89 e n. 105/90, è stato definitivamente approvato con D.G.R. n. 1632 del 23/11/1999.

Ai sensi dell'art. 1° "Ambito di applicazione del P.R.G." del Capo I, Titolo I°, delle NTA del P.R.G.: «*Il Piano Regolatore Generale costituisce quadro di riferimento vincolante per ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia dell'intero territorio comunale (artt. 14 e 17 L.R. n. 56/80) (...Omissis...)*».

Sono disciplinate dalle presenti norme anche le realizzazioni di servizi, di impianti, di infrastrutture ed i cambiamenti di destinazione d'uso. (...Omissis...)».

Ai sensi dell'art. 33 "Zone Territoriali Omogenee" del Capo I, Titolo 3°, delle NTA del P.R.G.: «*Il territorio comunale è suddiviso da P.R.G. in zone omogenee ai sensi del D.M. n° 1444/68, allo scopo di individuare per ciascuna di esse la destinazione, di disciplinare gli interventi e le trasformazioni e di stabilire i vincoli, in base alla L.R. n° 56/80 ed alle altre disposizioni legislative vigenti in materia di uso e tutela del territorio. (...Omissis...)*».

Agli effetti delle NTA del P.R.G. le aree sono riconosciute e identificate nelle tavole di progetto

alle scale 1:10.000 ed 1:5.000 per l'intero territorio comunale.

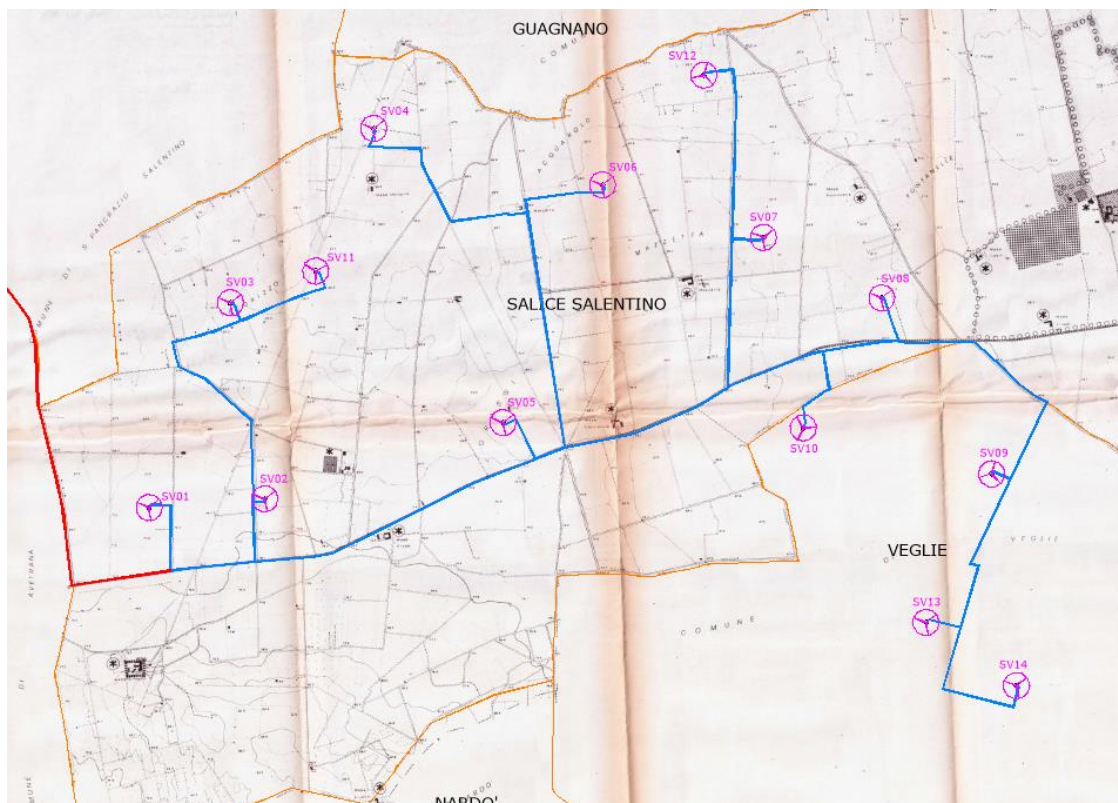
Per lo scopo del presente documento sono state consultate le seguenti Tavole di Progetto (fonte: puglia.con, link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/Stato%20della%20Pianificazione%20Comunale%20in%20relazione%20a%20PRG%20e%20PdF/Documenti):

- 4a "Stato di fatto e previsioni dell'intero territorio comunale", alla scala 1:10.000;
- 5a "Stato di fatto e zonizzazione dell'intero territorio comunale", alla scala 1:5.000.

Dall'analisi degli elaborati grafici della pianificazione comunale precedentemente elencati si evidenzia quanto segue:

Tavola 4a "Stato di fatto e previsioni dell'intero territorio comunale" e Tavola 5a "Stato di fatto e zonizzazione dell'intero territorio comunale": le opere di progetto ricadono, interamente o in parte, all'interno delle seguenti perimetrazioni:

1. **Zone E1 – Agricola produttiva normale** (WTGs SV01, SV02, SV03, SV04, SV05, SV06, SV07, SV08, SV11, e SV12 con annesse piazzole, viabilità di accesso di nuova realizzazione, parte dei cavidotti interni e parte del cavidotto esterno), normate dall'art. 42, comma 1, delle NTA (42.1).



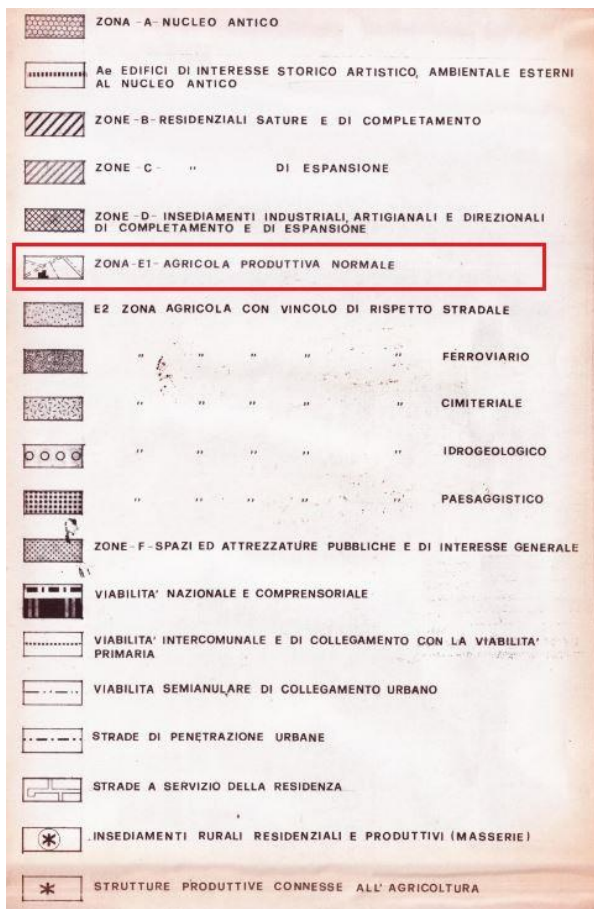
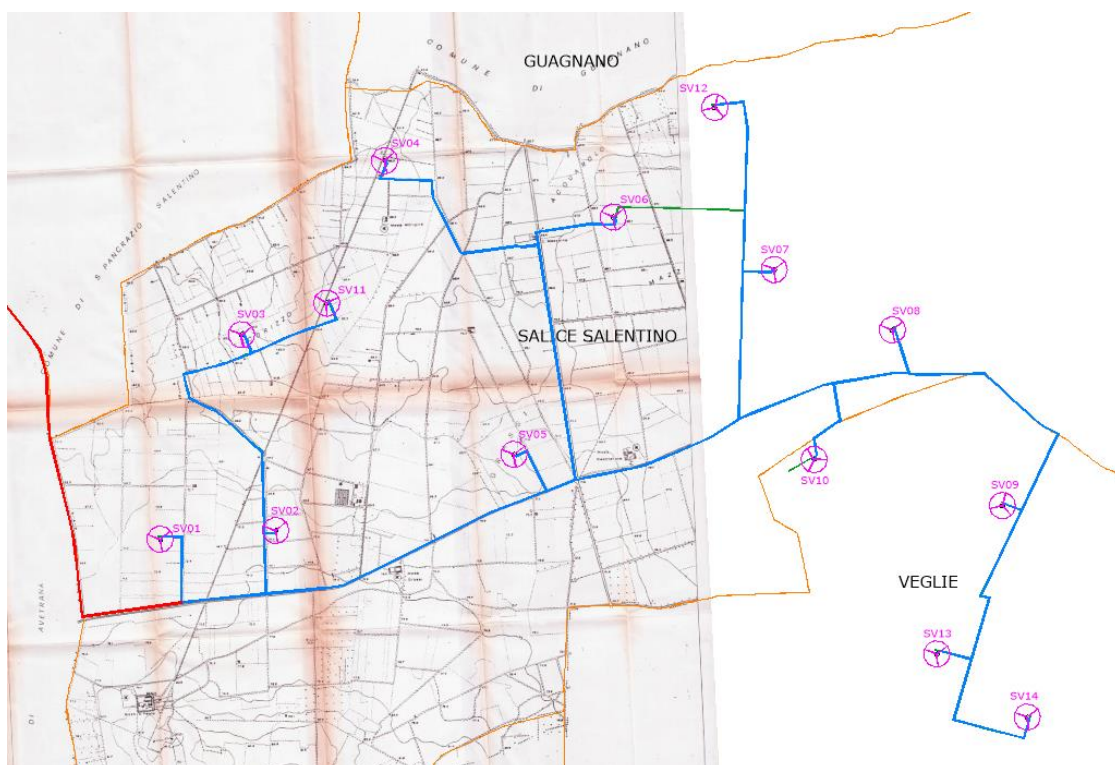


Figura n. 3.1.1: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola 4a "Stato di fatto e previsioni dell'intero territorio comunale" (Scala: 1:10.000) del P.R.G. di Salice Salentino (LE), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).



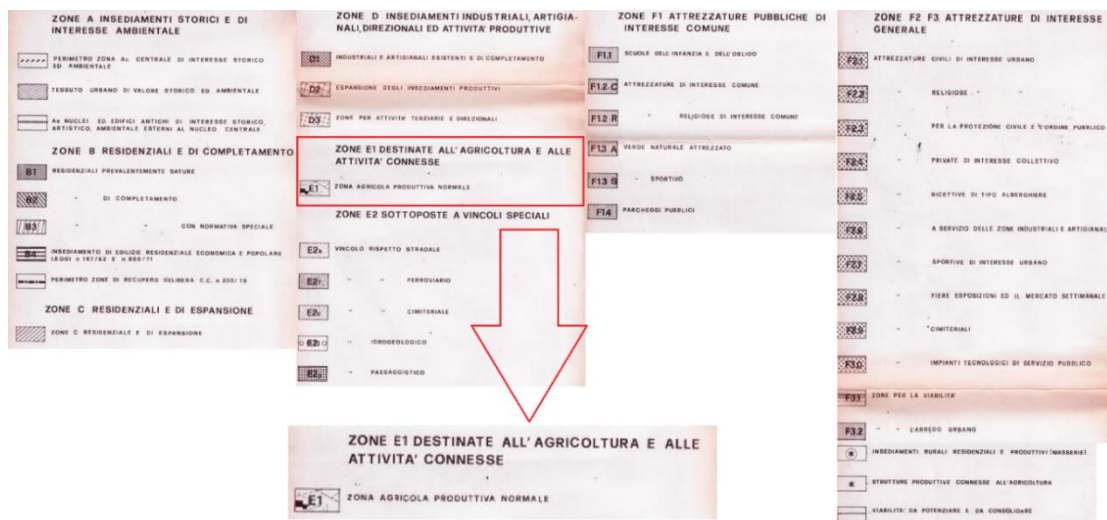


Figura n. 3.1.2: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola 5a "Stato di fatto e zonizzazione dell'intero territorio comunale" (Scala: 1:5.000) del P.R.G. di Salice Salentino (LE), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto). NOTA: la Tavola 5b non è disponibile sul SIT Puglia.

Le zone E1 sono normate sensi del comma 1 dell'art. 42 (42.1) "Zone E1 - Agricola produttiva normale" delle NTA del P.R.G.: «Le zone E1 sono destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola o di quelle con esse connesse (...Omissis...)», esse rappresentano sottozone delle Zone E "destinate all'agricoltura ed alle attività connesse", normate ai sensi dell'art. 42: «aree del territorio comunale destinate al mantenimento ed allo sviluppo delle attività produttive agricole e di quelle ad esse connesse o indotte.

Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità e, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo. (...Omissis...)».

Per le sottozone E1 sono consentiti una serie di interventi elencati alle lettere da a) ad e) del comma 42.1, nei quali tuttavia non è contemplata una specifica normativa per l'insediamento di impianti da FER.

Sotto il profilo urbanistico, dunque, **non vi è incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio**, atteso che l'installazione di un impianto eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

Per quel che attiene la possibilità di realizzazione di impianti FER sul territorio comunale, si segnala che con D.G.R. n. 1073 del 26/04/2010 avente a Oggetto: "Comune di SALICE SALENTINO (LE), Variante al P.R.G. per impianti alimentati da fonti rinnovabili. Delibera di C.C. n. 24 del 15/05/2008." la Regione Puglia ha approvato la variante al P.R.G. per impianti alimentati da fonti rinnovabili della potenza fino a 1 MW ubicati nelle zone agricole, nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, adottata con D.C.C. n. 24 del 15/05/2008 e consistente nella modifica dell'art. 42.1 "Zone E1: agricola produttiva normale" delle NTA, attraverso l'inserimento di prescrizioni finalizzate a tutelare parte del territorio, in zona agricola, della realizzazione di detti impianti.

Le prescrizioni normative proposte in variante al vigente PRG impongono il divieto della realizzazione di impianti FER fino a 1 MW nelle zone agricole in certi casi elencati ai p.ti da 1) a 5) della suddetta variante, mentre non stabiliscono alcuna prescrizione per impianti di

grande taglia.

3.1.1. Primi Adempimenti per l'attuazione e Adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Salice Salentino (LE) al P.U.T.T./P. (artt. 5.05 e 5.06 delle NTA del P.U.T.T./P.)

Con lettera al Settore Urbanistica della Regione Puglia, avente a Oggetto: "Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. Primi adempimenti per l'attuazione - Trasmissione" (Prot. n. 7966 del 22/09/2006), giusta approvazione con D.C.C. n. 32 del 29/08/2006, il Comune di Salice Salentino ha trasmesso la documentazione relativa all'espletamento dei "Primi adempimenti per l'attuazione del P.U.T.T./Paesaggio", come previsto all'art. 5.05, c. 1, punto 1.3, delle N.T.A. dello stesso piano, ai fini del controllo prescritto dal c. 6 del predetto articolo (fonte: puglia.con, link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/Stato%20Pianificazione/Documenti).

Ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del P.U.T.T./P., il Comune ha provveduto a riportare sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente:

1. Le perimetrazioni degli **Ambiti Territoriali Estesi** (così come definiti nel Titolo II) nelle Tavv. 4a, 4b, 4c, 4d, 4e "P.R.G. - Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio" - Individuazione dei Territori Costruiti, perimetrazione degli Ambiti Territoriali Estesi e zonizzazione del P.R.G. vigente", alla Scala 1:5.000;
2. le perimetrazioni degli **Ambiti Territoriali Distinti** (così come definiti nel Titolo III) nelle Tavv. 1a, 1b, 1c, 1d, 1e "P.R.G. - Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio" - Individuazione dei Territori Costruiti, verifica e rimodulazione degli A.T.D. del P.U.T.T./P e zonizzazione prevista dal P.R.G. vigente", alla Scala 1:5.000, individuati nelle tavole del Piano e negli elenchi allegati alle Norme del Piano, "adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia in scala maggiore e più aggiornata".
3. le aree dei **territori costruiti** (di cui al punto 5.3 dell'art. 1.03 delle NTA del P.U.T.T./P.) - se presenti - già rappresentate su cartografia catastale, nelle Tavv. 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g, 2h, 2i, 2l "P.R.G. - Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio" - Individuazione Territori Costruiti su cartografia contenente previsioni di P.R.G. vigente", alla Scala 1:2.000.

Nella Relazione generale "Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio", alle "Norme Tecniche di Attuazione", è stabilito quanto segue: «*Si recepiscono le N.T.A. del P.U.T.T./P. tanto per quanto riguarda le Aree di pertinenza tanto per quanto riguarda le Aree annesse relative alle componenti di tipo idrogeomorfologico, botanico-vegetazionale, faunistico e storico-culturale, che costituiscono gli Ambiti Territoriali Distinti.*

Per quanto riguarda i canali di bonifica, <u>linee di ruscellamento e linee superficiali di

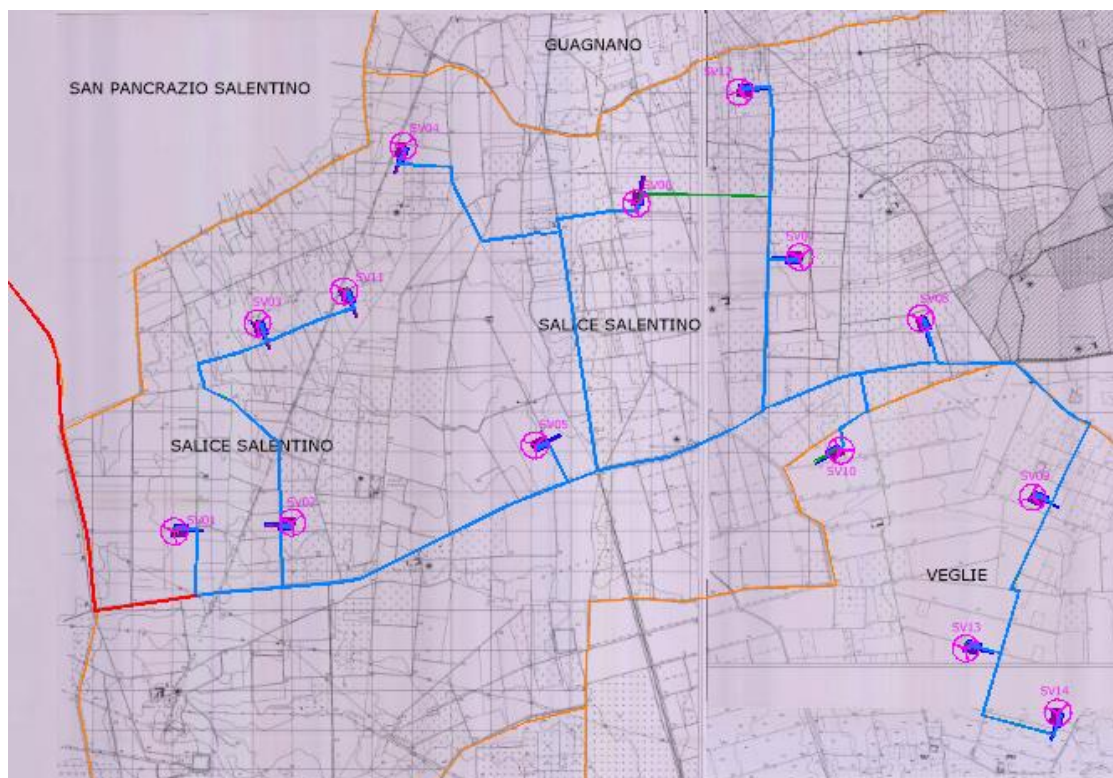
impluvio>, le quali, <ancorché rientranti nella definizione di corso d'acqua, non sono sottoposte dal Piano a prescrizioni di base, rimanendo soggette agli indirizzi di tutela di cui al punto 1.5 dell'art. 2.02> si ritiene che debbano essere tutelati, con riferimento alla normativa e legislazione attualmente vigente con riferimento al R.D. 8 maggio 1904 n° 368 ed al R.D.L. 30 dicembre 1923 n° 3267.

Pertanto si propone un'area annessa (o fascia di rispetto) di ml. 20 per ognuno dei lati delle opere di canalizzazione o solchi naturali.».

Dall'analisi degli elaborati grafici del P.R.G. di Salice Salentino adeguato al P.U.T.T./P. (fonte: puglia.con, link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/Stato+Pianificazione/Documenti/PianificazioneComunalePortletWindow?azionelink=tornaHome&action=2), si evidenzia quanto segue:

Tavole 4a, 4b, 4c "P.R.G. - Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio" - Individuazione dei Territori Costruiti, perimetrazione degli Ambiti Territoriali Estesi e zonizzazione del P.R.G. vigente": le opere di progetto interessano le seguenti perimetrazioni:

1. **Ambito "E" degli Ambiti Territoriali Estesi** (tutte le opere di progetto ubicate nel territorio comunale di Salice Salentino (LE) vi ricadono interamente), normato al Titolo II delle NTA del P.U.T.T./P. (vedi Figura n. 3.1.1.1).



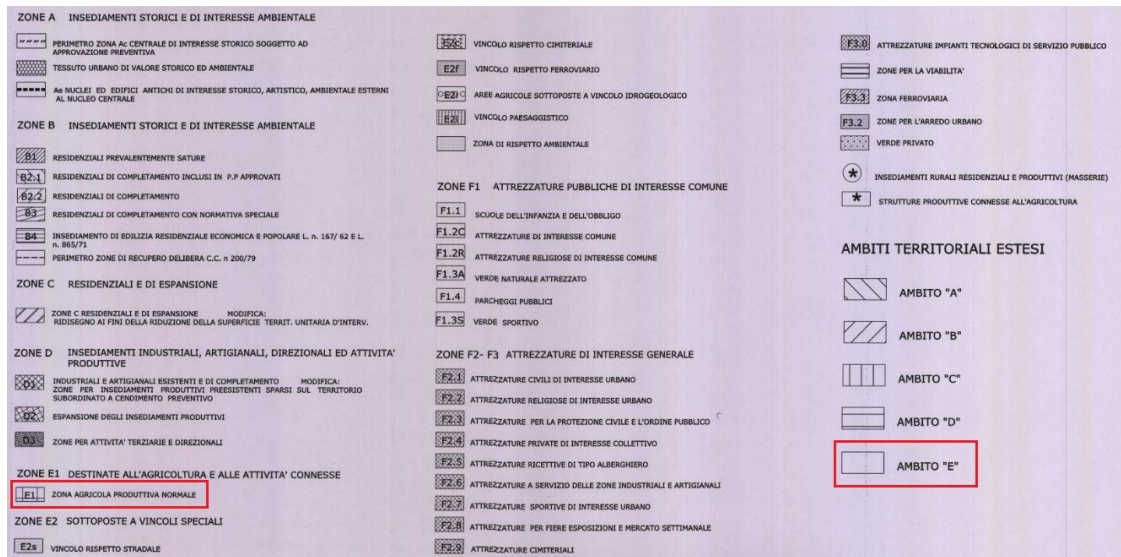


Figura n. 3.1.1.1: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio delle Tavole 4a, 4b, 4c "P.R.G. - Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio" - Individuazione dei Territori Costruiti, perimetrazione degli Ambiti Territoriali Estesi e zonizzazione del P.R.G. vigente" (Scala: 1:5.000) del P.R.G. di Salice Salentino (LE), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).

Ai sensi dell'art. 2.01 "Definizioni", comma 1., del Titolo II delle NTA del P.U.T.T./P.: «*Il Piano perimetra ambiti territoriali, con riferimento al livello dei valori paesaggistici, di: (...Omissis...) 1.5- Valore normale ("E") laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.*».

Ai sensi del comma 2. del medesimo articolo: «*I terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale, rilevante, distinguibile e relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano (...Omissis...)*».

I terreni compresi nell'Ambito Territoriale Esteso di valore normale "E" non sono sottoposti a tutela diretta del P.U.T.T./P..

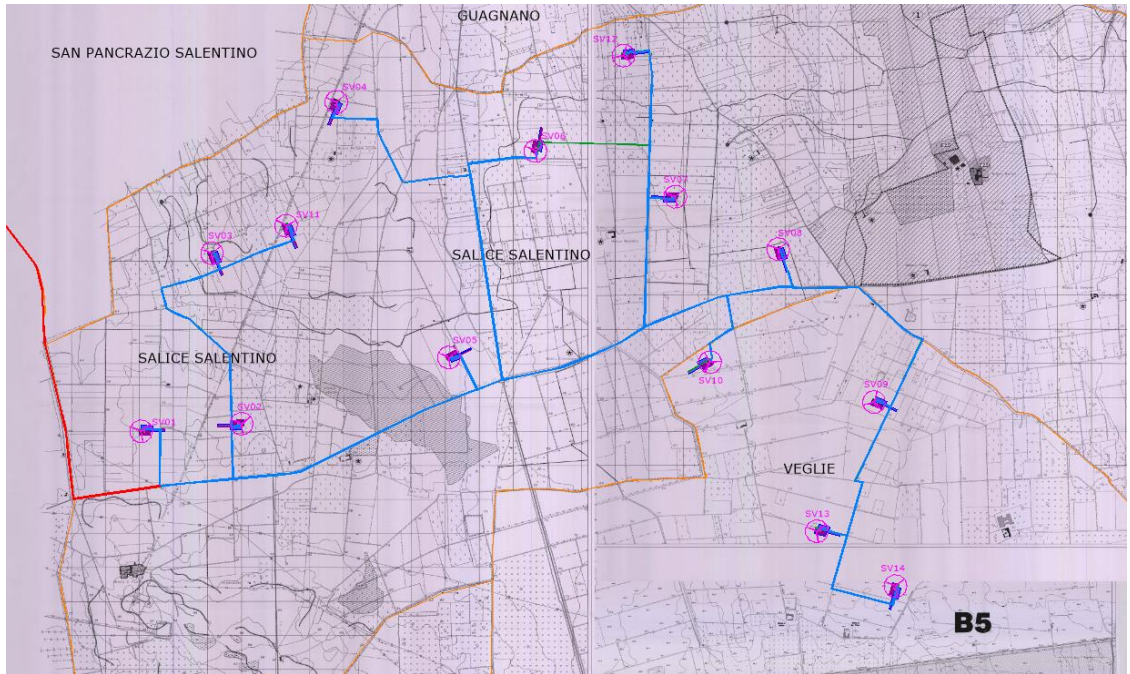
Sulla scorta della verifica vincolistica già esperita relativamente al P.R.G. vigente, è possibile concludere che **non sussistono prescrizioni incompatibili tra gli A.T.E. perimetrati nell'adeguamento del P.R.G. comunale al P.U.T.T./P. e l'opera di progetto.**

Tavole 1a, 1b, 1c "P.R.G. - Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio" - Individuazione dei Territori Costruiti, verifica e rimodulazione degli A.T.D. del P.U.T.T./P e zonizzazione prevista dal P.R.G. vigente": le opere di progetto interessano le seguenti perimetrazioni:

1. **"Canali di bonifica, linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio" degli Ambiti Territoriali Distinti** (1. un tratto del cavidotto interno interseca in un punto una linea di ruscellamento/ linea superficiale di impluvio in prossimità della WTG SV03, in località "Iacorizzo"; 2. un tratto del cavidotto interno interseca in due punti le linee di ruscellamento/ linee superficiali di impluvio in prossimità della WTG SV06, tra le località "Acquarola" e "Mazzetta", e a Nord della SV05, a Sud di località "Mazzetta"; 3. un tratto

del cavidotto interno interseca in un punto una linea di ruscellamento/ linea superficiale di impluvio a Sud della WTG SV12, in località "C. Mazzetta"; 4. un tratto del cavidotto interno interseca in un punto una linea di ruscellamento/ linea superficiale di impluvio a Sud-Est della WTG SV08, in località "Cantalupi"; 5. un tratto del cavidotto interno interseca in un punto una linea di ruscellamento/ linea superficiale di impluvio a Est della WTG SV05, in località "Mass.a Cacciatore"), normati dall'art. 3.08 delle NTA del P.U.T.T./P. (vedi Figure nn. 3.1.1.2 e 3.1.1.3);

2. **"Piane alluvionali; conche e depressioni alluvionali" degli Ambiti Territoriali Distinti** (il cavidotto interno attraversa per un breve tratto una piana alluvionale/conca e depressione alluvionale a Sud-Ovest della WTG SV05, in prossimità di località "Grassi"), normati dall'art. 3.08 delle NTA del P.U.T.T./P. (vedi Figure nn. 3.1.1.2 e 3.1.1.3).



<p>ZONE A INSEDIAMENTI STORICI E DI INTERESSE AMBIENTALE</p> <p>PERIMETRO ZONA AL CENTRALE DI INTERESSE STORICO SOGGETTO AD APPROVAZIONE PREVENTIVA</p> <p>TESSUTO URBANO DI VALORE STORICO ED AMBIENTALE</p> <p>AN NUCLEI ED EDIFICI ANTICHI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, AMBIENTALE ESTERNI AL NUCLEO CENTRALE</p> <p>ZONE B INSEDIAMENTI STORICI E DI INTERESSE AMBIENTALE</p> <p>RESIDENZIALI PREVALENTEMENTE SATURE</p> <p>RESIDENZIALI DI COMPLEMENTAMENTO INCLUSI IN P.F. APPROVATI</p> <p>RESIDENZIALI DI COMPLEMENTAMENTO</p> <p>RESIDENZIALI DI COMPLEMENTAMENTO CON NORMATIVA SPECIALE</p> <p>INSEDIAMENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE ECONOMICA E POPOLARE L. n. 167/42 E L. n. 850/71</p> <p>PERIMETRO ZONE DI RECUPERO DELIBERATA C.C. n. 206/79</p> <p>ZONE C RESIDENZIALI E DI ESPANSIONE</p> <p>ZONE C RESIDENZIALI E DI ESPANSIONE MODIFICATA: RIDESEGNO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE TERRETT. UNITARIA D'INTERV.</p> <p>ZONE D INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, DIREZIONALI ED ATTIVITA' PRODUTTIVE</p> <p>INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLEMENTAMENTO MODIFICATA: ZONE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PREESISTENTI SPARSI SUL TERRITORIO SUDORDINATE A CRESCIMENTO PREVENTIVO</p> <p>ESPANSIONE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</p> <p>ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE E DIREZIONALI</p> <p>ZONE E1 DESTINATE ALL'AGRICOLTURA E ALLE ATTIVITA' CONNESSE</p> <p>EL1 ZONA AGRICOLA PRODUTTIVA NORMALE</p> <p>ZONE E2 SOTTOPOSTE A VINCOLI SPECIALI</p> <p>E23 VINCOLO RISPETTO STRADALE</p>	<p>E24 VINCOLO RISPETTO CIMITERIALE</p> <p>E27 VINCOLO RISPETTO FERROVIARIO</p> <p>C291 AREE AGRICOLE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO</p> <p>E291 VINCOLO PAESAGGISTICO</p> <p>ZONE F1 ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE COMUNE</p> <p>F1.1 SCUOLE DELL'INFANZIA E DELL'OBBLIGO</p> <p>F1.2C ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p> <p>F1.2R ATTREZZATURE RELIGIOSE DI INTERESSE COMUNE</p> <p>F1.3A VERDE NATURALE ATTREZZATO</p> <p>F1.3S VERDE SPORTIVO</p> <p>F1.4 PARCHEGGI PUBBLICI</p> <p>ZONE F2- F3 ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE</p> <p>F2.1 ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE URBANO</p> <p>F2.2 ATTREZZATURE RELIGIOSE DI INTERESSE URBANO</p> <p>F2.3 ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE E L'ORDINE PUBBLICO</p> <p>F2.4 ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE COLLETTIVO</p> <p>F2.5 ATTREZZATURE RICETTIVE DI TIPO ALBERGHIERO</p> <p>F2.6 ATTREZZATURE A SERVIZIO DELLE ZONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI</p> <p>F2.7 ATTREZZATURE SPORTIVE DI INTERESSE URBANO</p> <p>F2.8 ATTREZZATURE PER FIERE ESPOSIZIONI E MERCATO SETTIMANALE</p> <p>F2.9 ATTREZZATURE CIMITERIALI</p> <p>F3.0 ATTREZZATURE IMPIANTI TECNOLOGICI DI SERVIZIO PUBBLICO</p> <p>E24 ZONE PER LA VISIBILITA'</p>	<p>F3.2 ZONE PER L'AMBITO URBANO</p> <p>F3.3 ZONA FERROVIARIA</p> <p>VERDE PRIVATO</p> <p>INSEDIAMENTI RURALI RESIDENZIALI E PRODUTTIVI (MANSERRE)</p> <p>STRUTTURE PRODUTTIVE CONNESSE ALL'AGRICOLTURA</p> <p>AMBITI TERRITORIALI DISTINTI PUTT/P</p> <p>AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO</p> <p>CORSI D'ACQUA - ART. 3.08 -</p> <p>CANALI DI BONIFICA, LINEE DI RUSCELLAMENTO E LINEE SUPERFICIALI DI IMPLUVIO</p> <p>PIANE ALLUVIONALI; CONCHE E DEPRESSIONI ALLUVIONALI</p> <p>VORE</p> <p>VERSANTI E CRINALI - ART. 3.09 -</p> <p>CILIGLI DI SCARPATA NON MONTANI CON PENDENZA INFERIORE AL 30%</p> <p>BOSCHI E MACCHIE- ART. 3.10 -</p> <p>MACCHIE</p> <p>RIMBOSCHIMENTI</p> <p>AREE PROTETTE - ART. 3.13 -</p> <p>AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "LI MONASTI"</p> <p>ZONA DI RISPOLAMENTO E CATTURA "C.DA PETTI C.G.A. CORDA DI LANA"</p> <p>BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI - ART. 3.15 -</p> <p>SEGNALAZIONE BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI</p> <p>1. Masseria S. Paolo 2. Masseria Monaci 3. Masseria Chiri 4. Villa Liberty</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Figura n. 3.1.1.2: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio delle Tavole 1a, 1b, 1c "P.R.G. - Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio" - Individuazione dei Territori Costruiti, verifica e rimodulazione degli A.T.D. del P.U.T.T./P e zonizzazione prevista dal P.R.G. vigente" (Scala: 1:5.000) del P.R.G. di Salice Salentino (LE), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).

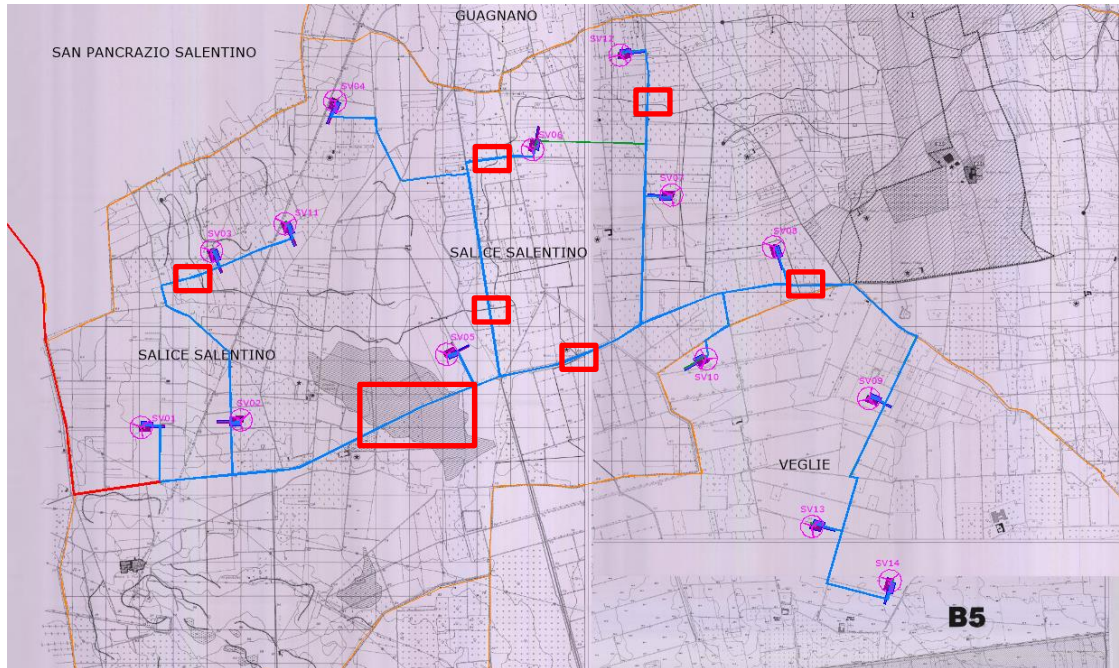


Figura n. 3.1.1.3: Interferenze del layout di progetto con "Canali di bonifica, linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio" e con "Piane alluvionali; conche e depressioni alluvionali" degli ATD riportati sullo stralcio delle Tavole 1a, 1b, 1c del P.R.G. di Salice Salentino (LE), e relativa legenda (in rosso le interferenze individuate).

Nella Relazione generale "Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio", alle "Norme Tecniche di Attuazione", è stabilito quanto segue: «Si recepiscono le N.T.A. del P.U.T.T./P. tanto per quanto riguarda le Aree di pertinenza tanto per quanto riguarda le Aree annesse relative alle componenti di tipo idrogeomorfologico, botanico-vegetazionale, faunistico e storico-culturale, che costituiscono gli Ambiti Territoriali Distinti.

Per quanto riguarda i canali di bonifica, <linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio>, le quali, <ancorché rientranti nella definizione di corso d'acqua, non sono sottoposte dal Piano a prescrizioni di base, rimanendo soggette agli indirizzi di tutela di cui al punto 1.5 dell'art. 2.02> si ritiene che debbano essere tutelati, con riferimento alla normativa e legislazione attualmente vigente con riferimento al R.D. 8 maggio 1904 n° 368 ed al R.D.L. 30 dicembre 1923 n° 3267.

Pertanto si propone un'area annessa (o fascia di rispetto) di ml. 20 per ognuno dei lati delle opere di canalizzazione o solchi naturali.»

Si rappresenta che la posa in opera dei cavidotti interrati è normalmente prevista sotto strade

esistenti, in modo da non comportare alcuna modifica dello stato dei luoghi né trasformazioni del paesaggio; tuttavia, in corrispondenza delle interferenze con le linee di ruscellamento/ linee superficiali di impluvio, sarà previsto un approfondimento della quota di scavo in modo da garantire la tutela del paesaggio idraulico e azzerare il disturbo naturalistico delle aree attraversate, garantendo il rispetto dei divieti e delle prescrizioni individuati nelle fasce di rispetto di 20 m dei suddetti solchi naturali ai sensi del R.D. 8 maggio 1904 n° 368 ed al R.D.L. 30 dicembre 1923 n° 3267.

Si specifica inoltre che non vi è alcuna interferenza tra le WTGs di progetto e le relative piazzole, la viabilità di servizio di nuova realizzazione/ da sistemare con la fascia di rispetto di 20 m delle linee di ruscellamento/ linee superficiali di impluvio individuate nell'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P..

Per quanto attiene le piane alluvionali/ conche e depressioni alluvionali interessate dal passaggio di un tratto dei cavidotti di tutti i sottocampi, secondo la Relazione generale "Adeguamento P.R.G. alle prescrizioni, precisazioni e rettifiche della G.R. Delib. n. 3877 del 1/10/1998 e n. 1632 del 23/11/1999 e alla disciplina regionale in materia di P.U.T.T. "Paesaggio"" vigono le prescrizioni di base di cui ai p.ti 4.1. e 4.2., rispettivamente riferite all'"area di pertinenza" e all'"area annessa", del comma 3.08.4. dell'art. 3.08 "Corsi d'acqua" delle NTA del P.U.T.T./P.. Si rappresenta che anche per l'attraversamento dei suddetti tematismi dell'ATD si farà ricorso a una quota maggiore di scavo per la posa in opera del cavidotto, per cui sarà garantito il rispetto delle prescrizioni delle aree di pertinenza e delle aree annesse.

3.2. Verifica della compatibilità urbanistica con il Regolamento Edilizio del Comune di Salice Salentino (LE)

Il Regolamento Edilizio del Comune di Salice Salentino (LE), approvato definitivamente dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1632 del 23/11/1999, **non regola gli impianti da fonti rinnovabili.**

Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che l'installazione di un polo eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

3.3. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Veglie (LE)

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Veglie (LE), adottato con D.C.C. n. 149 del 02/05/1981, è stato definitivamente approvato con D.G.R. n. 12841 del 30/12/1987.

Ai sensi dell'art. 0.1.1 "Applicazioni del Piano" delle 0.1.0 "Disposizioni generali" delle NTA del P.R.G.: «*Tutto il territorio comunale è disciplinato dal Piano Regolatore Generale ai sensi della vigente legislazione urbanistica statale e regionale.*

Le attività comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia sono soggette alle leggi vigenti, alla disciplina delle presenti norme e, per quanto non in contrasto con esse, alle disposizioni del regolamento edilizio e degli altri regolamenti comunali.». «*Le presenti norme di attuazione integrano le previsioni urbanistiche contenute nelle tavole grafiche del Piano (...Omissis...).*» (art. 0.1.2 "Finalità delle norme").

Ai sensi dell'art. 0.3.1 "Classificazione delle zone omogenee" delle 0.3.0 "Zone omogenee" delle NTA del P.R.G. «*Il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone territoriali omogenee (D.M. 2/4/1968 n. 1444) (...Omissis...)*».

L'intera area interessata dalle opere di progetto che ricadono nel territorio comunale di Veglie (LE) è tipizzata, nel P.R.G. vigente, come "Zona E1 Agricola Produttiva Normale".

Le zone E1 sono normate sensi del p.to 8 delle NTA del P.R.G.: «*Tali aree costituiscono le aree di riserva per le future programmazioni urbanistiche. La destinazione d'uso prevista è quella agricola e in esse quindi saranno consentite solo quelle opere strettamente connesse con tale utilizzazione. Non saranno consentiti gli interventi previsti al punto 0.2.2.4 della presente normativa ma solo quelli ammessi dal punto e dell'art. 9 della Legge 28/01/1977, n. 10.*»; per esse non è contemplata una specifica normativa per l'insediamento di impianti da FER.

Sotto il profilo urbanistico **non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio**, atteso che l'installazione di un impianto eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

3.3.1. Primi Adempimenti per l'attuazione e Adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Veglie (LE) al P.U.T.T./P. (artt. 5.05 e 5.06 delle NTA del P.U.T.T./P.)

Con lettera all'Assessorato Regionale all'Urbanistica della Regione Puglia, avente a Oggetto: "Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio - Primi adempimenti art. 5.05 - Individuazione Territori Costruiti art. 1.03 punto 5 commi 5.1 - 5.2 - 5.3" (Prot. n. 7807 del 25/07/2003), giusta approvazione con D.C.C. n. 31 del 26/05/2003, il Comune di Veglie ha trasmesso le perimetrazioni relative ai punti 1.1 – 1.2 di cui all'art. 5.05 – Primi Adempimenti per l'Attuazione del Piano (fonte: puglia.con, link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/Stato%20Pianificazione/Documenti).

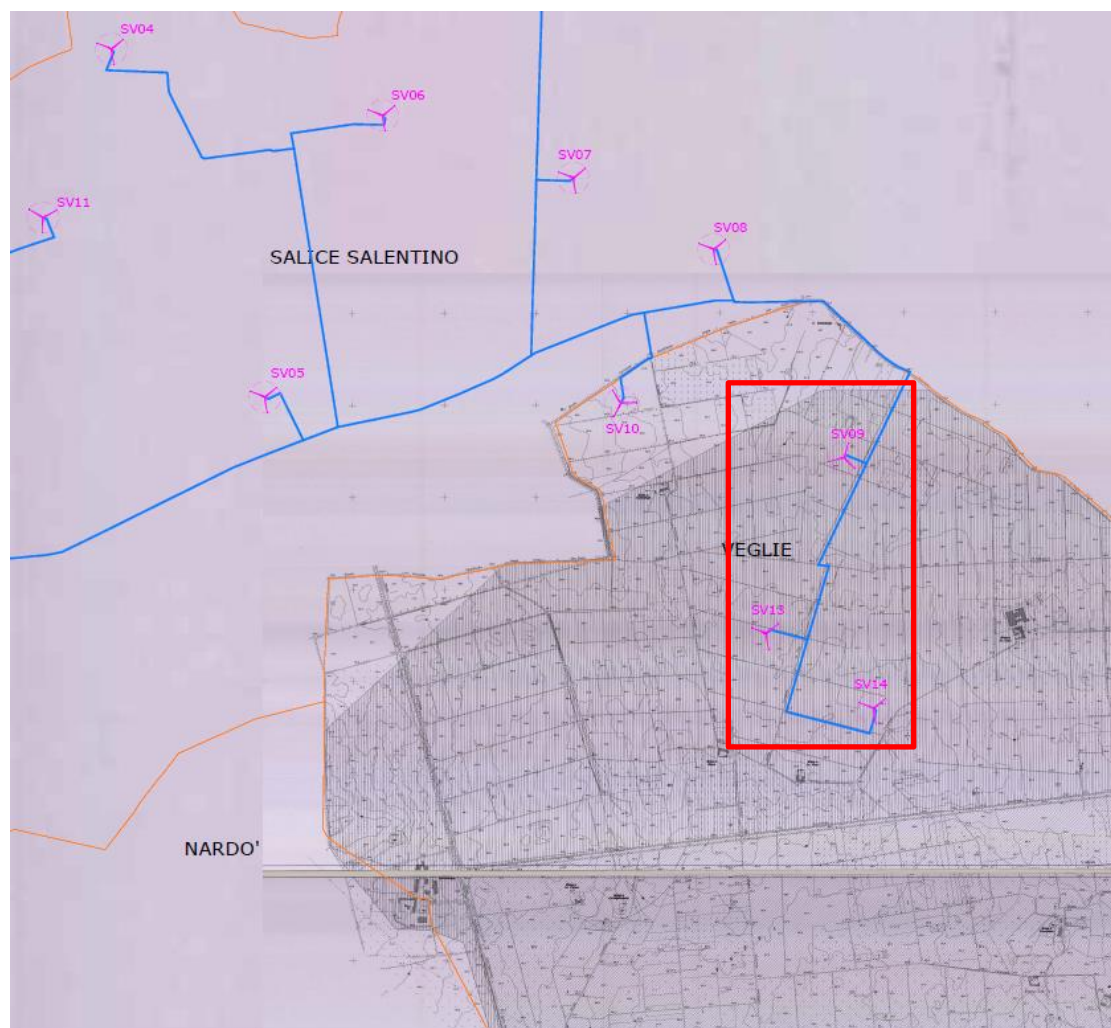
Ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del P.U.T.T./P., il Comune ha provveduto a riportare sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente:

1. Le perimetrazioni degli **Ambiti Territoriali Estesi** (così come definiti nel Titolo II) nelle Tavv. 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.f "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. - Ambiti Territoriali Estesi", alla Scala 1:5.000;
2. le perimetrazioni degli **Ambiti Territoriali Distinti** (così come definiti nel Titolo III) nelle Tavv. 2.a, 2.b, 2.c, 2.d, 2.e, 2.f "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. - Il Sistema dell'Assetto Geomorfológico", nelle Tavv. 3.a, 3.b, 3.c, 3.d, 3.e, 3.f "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. - Il Sistema della Copertura Botanico-Vegetazionale, Colturale e della Potenzialità Faunistica", e nelle Tavv. 4.e "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. - Il Sistema della Stratificazione Storica e dell'Organizzazione Insediativa (Vincoli Architettonico, Catasto delle Grotte)", alle Scale 1:5.000.

Dall'analisi degli elaborati grafici del P.R.G. di Veglie adeguato al P.U.T.T./P. (fonte: puglia.con, link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/Stato+Pianificazione/Documenti/PianificazioneComunalePortletWindow?azionelink=tornaHome&action=2) si evidenzia quanto segue:

Tavola 1.a "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. - Il Sistema dell'Assetto Geomorfológico": le opere di progetto interessano le seguenti perimetrazioni:

1. **Ambito "C" degli Ambiti Territoriali Estesi** (le WTGs SV09, SV13, SV14 con le relative piazzole di servizio, i tracciati dei cavidotti e della viabilità di nuova costruzione ubicati nel territorio comunale di Veglie vi ricadono interamente), normato al Titolo II delle NTA del P.U.T.T./P. (vedi Figura n. 3.3.1.1);
2. **Ambito "E" degli Ambiti Territoriali Estesi** (la WTG SV10 con la relativa piazzola di servizio, un tratto del cavidotto interno e un tratto della viabilità di nuova costruzione ubicati nel territorio comunale di Veglie ricadono nell'A.T.D. "E"), normato al Titolo II delle NTA del P.U.T.T./P. (vedi Figura n. 3.3.1.1).



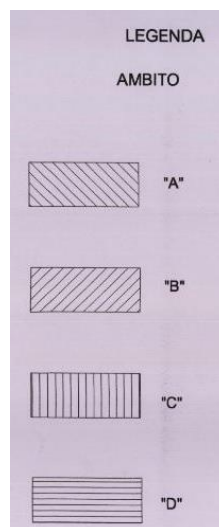


Figura n. 3.3.1.1: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola 1.a "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. - Il Sistema dell'Assetto Geomorfologico" (Scala: 1:5.000) del P.R.G. di Veglie (LE), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).

Ai sensi dell'art. 2.01 "Definizioni", comma 1., del Titolo II delle NTA del P.U.T.T./P.: «*Il Piano perimetra ambiti territoriali, con riferimento al livello dei valori paesaggistici, di: (...Omissis...) 1.3- valore distinguibile ("C"), laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti; (...Omissis...) 1.5- Valore normale ("E") laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.*».

Ai sensi del p.to 2.1 del comma 2. del medesimo articolo: «*I terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale, rilevante, distinguibile e relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano e:*

2.1- non possono essere oggetto di lavori comportanti modificazioni del loro stato fisico o del loro aspetto esteriore senza che per tali lavori sia stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.5.01; (...Omissis...)».

Ai sensi dell'art. 5.01 "Autorizzazione Paesaggistica" del Titolo V "Autorizzazioni, Pareri, Adempimenti" delle NTA del P.U.T.T./P.: «*I lavori o le opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n.490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano, non possono essere oggetto di concessione edilizia oppure di autorizzazione edilizia oppure di denuncia inizio attività, senza il preliminare rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi del presente Piano.*» (comma 1).

«*Per gli stessi territori e immobili, non possono essere oggetto di denuncia inizio attività o autorizzazione o concessione edilizia lavori che ne alterino l'aspetto esteriore senza il preliminare rilascio della autorizzazione paesaggistica. (...Omissis...)*» (comma 2).

I terreni compresi nell'Ambito Territoriale Esteso di valore normale "E" non sono sottoposti a tutela diretta del P.U.T.T./P, mentre per le opere di progetto ubicate negli A.T.E. di Valore "C", ai sensi dell'art.5.01, **si dovrà procedere alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica**. Gli elaborati tecnici costituenti il progetto da allegare alla Domanda di Autorizzazione Paesaggistica devono corrispondere a quelli indicati nell'Allegato A1

“ELABORATI TECNICI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (ART.5.01)”.

Si rappresenta che la posa in opera del cavidotto interrato interno all’impianto che attraversa l’ATE C, normalmente prevista sotto strade esistenti, in modo da non comportare alcuna modifica dello stato dei luoghi né trasformazioni del paesaggio., in virtù dell’art. 2 del D.P.R. n. 31/2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, **risulta essere un intervento escluso dall’Autorizzazione Paesaggistica, in quanto il cavidotto interrato rientra nella fattispecie A.15 dell’Allegato A:** *«fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all’art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; **tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse** o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; **l’allaccio alle infrastrutture a rete.** Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm».*

Sulla scorta della verifica vincolistica già esperita relativamente al P.R.G. vigente, è possibile concludere che **non sussistono prescrizioni incompatibili tra gli A.T.E. perimetrati nell’adeguamento del P.R.G. comunale al P.U.T.T./P. e l’opera di progetto.**

Tavola 2.a “Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell’art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. – Il Sistema dell’Assetto Geomorfologico”: le opere di progetto interessano le seguenti perimetrazioni:

1. **“Reticoli fluviali” degli Ambiti Territoriali Distinti** (un tratto del cavidotto interno e della viabilità di accesso in corrispondenza della WTG 13 interferisce con la perimetrazione di un “reticolo fluviale”), normati dall’art. 3.08 delle NTA del P.U.T.T./P. (vedi Figura n. 3.3.1.2).

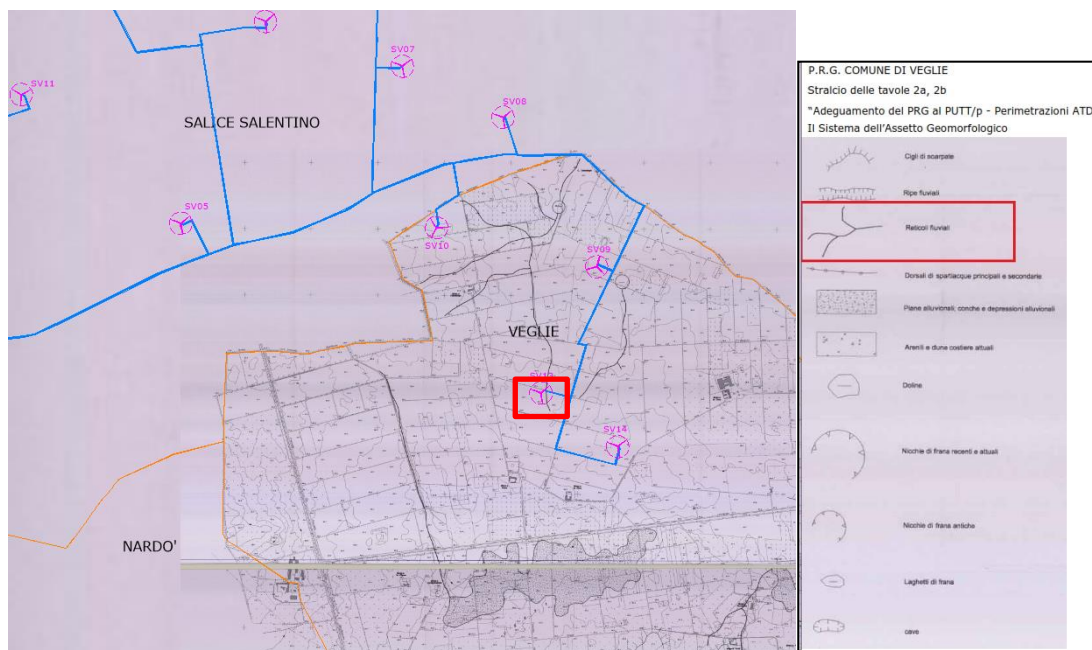


Figura n. 3.3.1.2: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola 2.a "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. - Il Sistema dell'Assetto Geomorfologico" (Scala: 1:5.000) del P.R.G. di Veglie (LE), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).

Da una verifica incrociata tra ortofoto e indagini in situ è stato possibile verificare che la perimetrazione genericamente classificata come "reticolo fluviale" nella Tavola 2.a nella realtà si presenta come una linea superficiale di impluvio appena percettibile (vedi Figura 3.3.1.3)

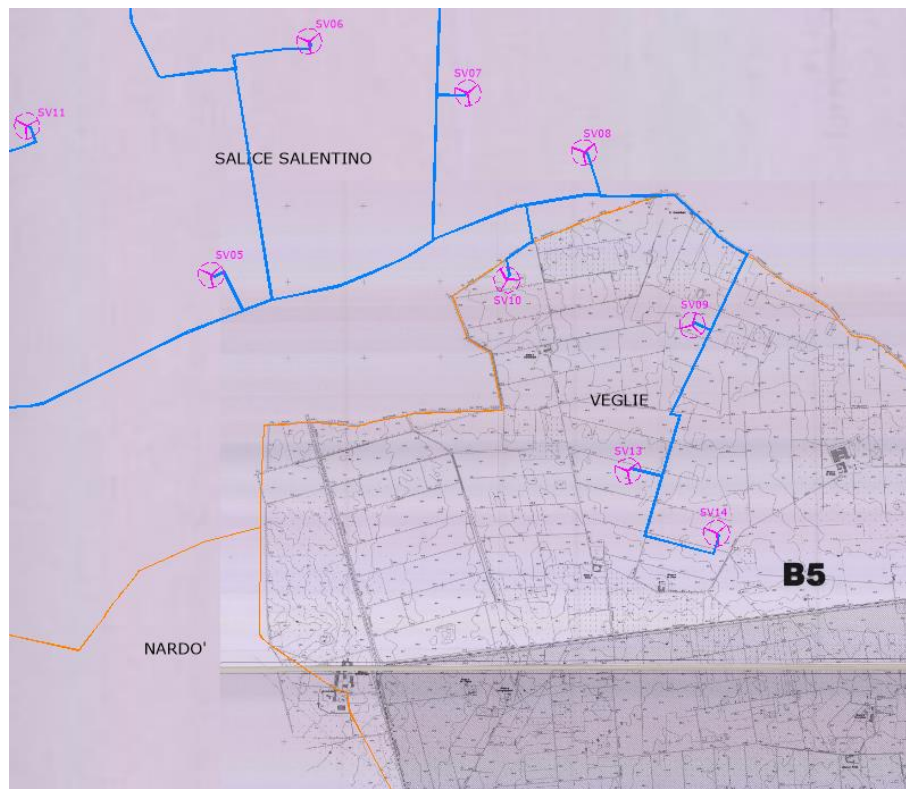


Figura n. 3.3.1.3: Linea superficiale d'impluvio in prossimità della WTG SV13 classificata "reticolo fluviale" nella Tavola 2.a "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. – Il Sistema dell'Assetto Geomorfologico" (Scala: 1:5.000) del P.R.G. di Veglie (LE).

Ai sensi dell'art. 3.08 "Corsi d'acqua" delle NTA del P.U.T.T./P. le linee di ruscellamento e le linee superficiali di impluvio, ancorché rientranti nella definizione di corso d'acqua, non sono sottoposte dal Piano a prescrizioni di base, rimanendo soggette agli indirizzi di tutela di cui al p.to 1.5 dell'art. 2.02 per gli ambiti di valore normale "E", ovvero valorizzazione delle peculiarità del sito.

Si rappresenta che la posa in opera del cavidotto interrato è prevista sotto strada esistente, in modo da non comportare alcuna modifica dello stato dei luoghi né trasformazioni del paesaggio. In corrispondenza dell'interferenza con la linea superficiale d'impluvio in prossimità della WTG SV13 sarà comunque previsto un approfondimento della quota di scavo del cavidotto interrato in modo da azzerare il disturbo naturalistico delle aree attraversate. Anche per quanto attiene la viabilità di accesso alla SV13, si specifica che l'intervento consisterà in un adeguamento della sede stradale di un tracciato viario già esistente per consentire il transito dei mezzi adibiti al trasporto e al montaggio delle componenti dell'aerogeneratore, che non comporterà interventi di impermeabilizzazione.

Tavola 3.a "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. – Il Sistema della Copertura Botanico-Vegetazionale, Colturale e della Potenzialità Faunistica": le opere di progetto non interessano alcuna perimetrazione (vedi Figura n. 3.3.1.3).



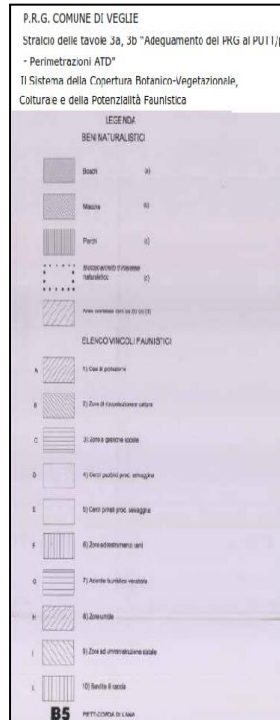


Figura n. 3.3.1.3: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola 3.a "Oggetto: Progetto di adeguamento del P.U.T.T. al territorio - Primi Adempimenti ai sensi dell' art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T. – Il Sistema della Copertura Botanico-Vegetazionale, Culturale e della Potenzialità Faunistica" (Scala: 1:5.000) del P.R.G. di Veglie (LE), e relativa legenda.

3.4. Verifica della compatibilità urbanistica con il Regolamento Edilizio del Comune di Veglie (LE)

Il Regolamento Edilizio del Comune di Veglie (LE), adottato con D.C.C. n. 149 del 02/05/1981 e approvato definitivamente con D.G.R. n. 12841 del 30/12/1987, **non regola gli impianti da fonti rinnovabili.**

Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che l'installazione di un polo eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

3.5. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di San Pancrazio Salentino (BR)

Il Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di San Pancrazio Salentino (BR) è stato approvato con D.G.C. n. 1439 del 03/10/2006 e, definitivamente, con D.C.C. n. 54 del 12/12/2006.

Per lo scopo del presente documento è stata consultata la seguente Tavola di Progetto (fonte: sito istituzionale del Comune di San Pancrazio Salentino, link: <https://trasparenza.parsec326.it/en/web/san-pancrazio-salentino/pianificazione-e-governo-del-territorio>):

- 6 Bis "Azzonamento del territorio comunale", alla scala 1:10.000.

Dall'analisi dell'elaborato grafico della pianificazione comunale si evidenzia quanto segue:

Tavola 6 Bis "Azzonamento del territorio comunale": le opere di progetto interessano le seguenti perimetrazioni:

1. **Zona E2 - Zona a parco agricolo produttivo** (parte del cavidotto esterno di connessione elettrica), normato dall'art. 68 delle NTA del P.R.G.C. (vedi Figura n. 3.5.1).

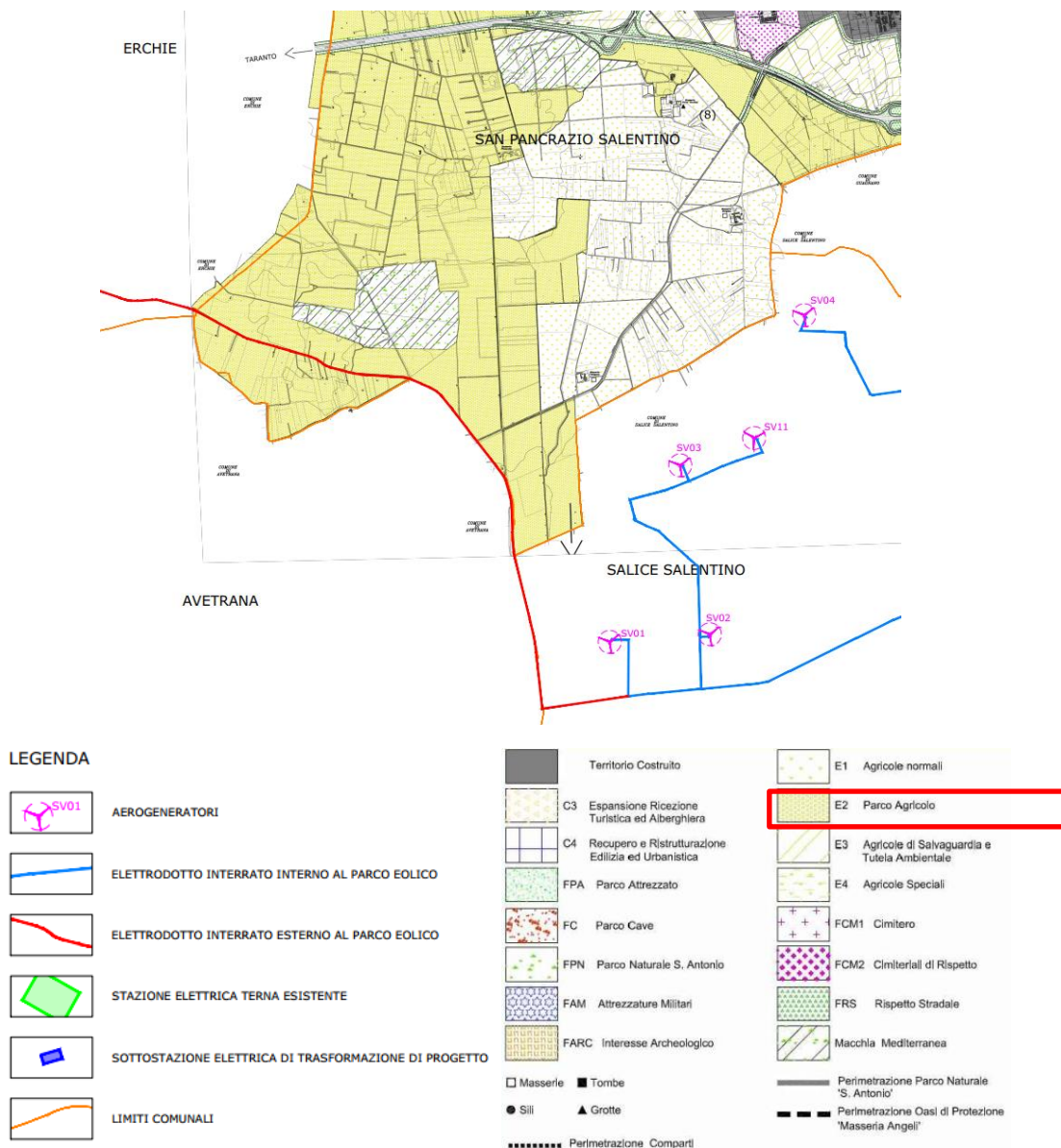


Figura n. 3.5.1: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola 6 Bis "Azzonamento del territorio comunale" (Scala: 1:10.000) del P.R.G.C. di San Pancrazio Salentino (BR), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).

Le zone E2 «Comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre colture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare.

In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la sostituzione nel caso sia richiesto da esigenze di conduzione agricola. (...Omissis...); per esse non è contemplata una specifica normativa per l'insediamento di impianti da FER.

Si rappresenta che la posa in opera del cavidotto interrato è normalmente prevista sotto strade esistenti, in modo da non comportare alcuna modifica dello stato dei luoghi né trasformazioni del paesaggio.

Sotto il profilo urbanistico **non vi è incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio.**

Ai sensi dell'art. 12 "Interventi per l'attuazione delle infrastrutture" delle NTA del Piano: «(...Omissis...) *Nelle planimetrie di zonizzazione del P.R.G. sono indicate le aree e le fasce di rispetto della rete viaria principale. Le distanze minime da osservarsi nella edificazione a partire dal ciglio stradale, ai sensi del D.M. 1/4/1968; n. 1404; nonché del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come integrato dal D.P.R. 26.4.1993 M. 147, in rapporto alle caratteristiche funzionali delle strade, sono determinate come segue:*

- Superstrada LE-TA m. 60,00
- strade di media importanza m. 40,00
- strade principali comunali e prov.li m. 30,00
- altre strade m. 20,00

(...Omissis...)

Nelle aree di rispetto è vietata:

- qualsiasi costruzione comunque stabile, anche se in precario, comprese le stazioni di servizio, gli impianti di distribuzione dei carburanti, strutture provvisorie per la pubblicità. Quelle esistenti devono essere rimosse in caso di demolizione o di cessazione dell'attività. Per esse sono consentiti solo lavori di ordinaria manutenzione.
- lungo i tracciati della rete ferroviaria è vietata qualsiasi costruzione entro una fascia di rispetto di m. 30,00 misurata dalla linea della rotaia più vicina (...Omissis...).

Il tratto del cavidotto esterno che ricade nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino interessa un tracciato viario esistente, ricadendo nelle fasce di rispetto stradali del P.R.G.C..

L'intervento non è in contrasto con le prescrizioni del Piano.

3.6. Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Erchie (BR)

Il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Erchie (BR), adottato con D.C.C. n. 3 del 10/01/2007, è stato definitivamente approvato con D.C.C. n. 9 del 23/03/2010.

Per lo scopo del presente documento è stata consultata la seguente Tavola di Progetto fonte: puglia.con link:

http://sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/Elenco%20%20dei%20Comuni%20pugliesi%20dotati%20di%20PUG/Documenti):

- 3 Bis "Zonizzazione con ex P.d.F.", alla scala 1:5.000.

Dall'analisi dell'elaborato grafico della pianificazione comunale si evidenzia quanto segue:

Tavola 3 Bis "Zonizzazione con ex P.d.F.": le opere di progetto interessano le seguenti perimetrazioni:

1. **Zona E TA2 - Aree agricole** (parte del parte del cavidotto esterno di connessione elettrica e Sottostazione Utente di trasformazione AT/MT, in posizione adiacente alla

stazione elettrica di trasformazione 380/150kV "ERCHIE"), normato dall'art. 31 delle NTA del P.U.G. (vedi Figura n. 3.6.1).

Per la Zona E TA2 non è contemplata una specifica normativa per l'insediamento di impianti da FER.

Sotto il profilo urbanistico **non vi è incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio.**

Ai sensi dell'art. 29 "Opere infrastrutturali ed accessorie – Reti tecnologiche" delle NTA del Piano: «*Gli impianti tecnologici a rete sotterranei comprendono le tubazioni del gas, dell'acquedotto, delle fognature, le line elettriche, telefoniche, telematiche e tutte le attrezzature connesse al funzionamento e alla manutenzione delle stesse.*

La messa in opera degli impianti tecnologici dovrà preferibilmente evitare la variazione e/o alterazione del reticolo di deflusso delle acque superficiali. Qualora l'intervento preveda qualche modifica del percorso dovrà essere indicato il nuovo andamento garantendo che non comporti concentrazioni e ristagni di acque nelle aree di interventi e in quelle limitrofe.

La profondità rispetto al piano di campagna, alla quale installare gli impianti tecnologici dovrà essere tale da non compromettere la crescita e lo sviluppo degli apparati radicali e non ostacolare le operazioni di aratura e/o di irrigazione delle zone agricole.

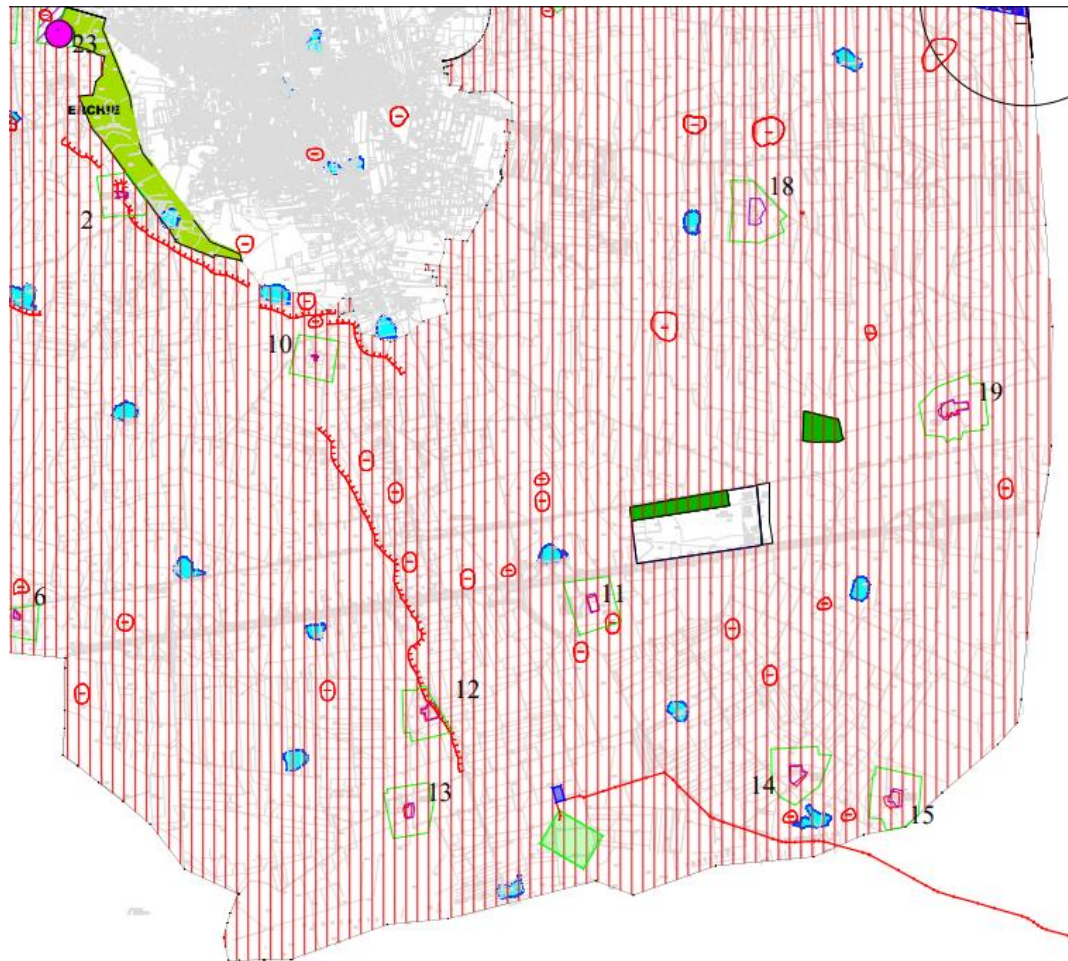
I lavori di chiusura degli scavi dovranno garantire la risistemazione del terreno (pantumato e non) o della pavimentazione.».

Si rappresenta che il tratto di cavidotto esterno interrato che ricade nel territorio comunale di Erchie verrà posato per la maggior parte del tracciato in fregio a strade esistenti, e, solo per un breve tratto, lungo un confine particellare. La posa in opera del cavidotto è già normalmente prevista a una profondità tale da non comportare alcuna modifica dello stato dei luoghi né trasformazioni del paesaggio, evitando così qualunque tipo di variazione e/o alterazione del reticolo di deflusso delle acque superficiali, e tale da non compromettere la crescita e lo sviluppo degli apparati radicali e non ostacolare le operazioni di aratura e/o di irrigazione delle zone agricole.

L'intervento non è in contrasto con le prescrizioni del Piano.

Tavola 7a/bis "Inquadramento su elementi del PUTT/p ATE - ATD": le opere di progetto interessano le seguenti perimetrazioni:

1. **Ambiti Territoriali Estesi di tipo "C"** (parte del cavidotto esterno di connessione elettrica e Sottostazione Utente di trasformazione AT/MT, in posizione adiacente alla sottostazione elettrica HV 380/150kV Terna Substation "ERCHIE") (vedi Figura n. 3.6.2).
















AMBITI TERRITORIALI ESTESI	
	AMBITI ESTESI DI TIPO "C"
	AMBITI ESTESI DI TIPO "B"
VINCOLI GEOMORFOLOGICI	
Cigli di scarpata (da Carta idromorfologica della Regione Puglia Foglio 495)	
	Doline e/o inghiottitoi
	Reticolo fluviale con area buffer
	Recapiti endoreici
	Tratturo
	AREA SOGGETTA A P.A.I.
	Vora
	Boschi e Macchie
	Verde di ambientazione
	Cave
VINCOLI ARCHITETTONICI	
	Beni architettonici, vincolo di tutela (Grotta dell'Annunziata)
	Area di competenza masserie e siti rurali con area annessa

Figura n. 3.6.2: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola 7a/bis "Inquadramento su elementi del PUTT/p ATE - ATD" (Scala: 1:10.000) del P.U.G. di Erchie (BR), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).

Ai sensi dell'art. 5.01 "Autorizzazione Paesaggistica" del Titolo V "Autorizzazioni, Pareri, Adempimenti" delle NTA del P.U.T.T./P.: «I lavori o le opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n.490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano, non possono essere oggetto di concessione edilizia oppure di autorizzazione edilizia oppure di denuncia inizio attività, senza il preliminare rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi del presente Piano.» (comma 1).

«Per gli stessi territori e immobili, non possono essere oggetto di denuncia inizio attività o autorizzazione o concessione edilizia lavori che ne alterino l'aspetto esteriore senza il preliminare rilascio della autorizzazione paesaggistica. (...Omissis...)» (comma 2).

I terreni compresi nell'Ambito Territoriale Esteso di Valore "C" sono sottoposti a tutela diretta del P.U.T.T./P, pertanto per le opere di progetto ubicate nei suddetti A.T.E., ai sensi dell'art.5.01, **si dovrà procedere alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica**. Gli elaborati tecnici costituenti il progetto da allegare alla Domanda di Autorizzazione Paesaggistica devono corrispondere a quelli indicati nell'Allegato A1 "ELABORATI TECNICI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (ART.5.01)".

Si rappresenta che la posa in opera del cavidotto esterno interrato è già normalmente prevista a una profondità tale da non comportare alcuna modifica dello stato fisico o l'aspetto esteriore dei luoghi. In virtù dell'art. 2 del D.P.R. n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", la realizzazione del cavidotto interrato **risulta essere un intervento escluso dall'Autorizzazione Paesaggistica, in quanto il cavidotto interrato rientra nella fattispecie A.15 dell'Allegato A:** «fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; **tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse** o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; **l'allaccio alle infrastrutture a rete**. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm».

Sulla scorta della verifica vincolistica già esperita relativamente al PUG vigente, è possibile concludere che **non sussistono prescrizioni incompatibili tra gli A.T.E. perimetrati e l'opera di progetto**.

3.7. **Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Avetrana (TA)**

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente del Comune di Avetrana (TA), adottato con D.C.C. n. 49/1988, modificata con D.C.C. n. 18/1991, è stato definitivamente approvato con D.G.R. n. 294 del 21/03/2000.

Per lo scopo del presente documento è stata consultata la seguente Tavola di Progetto (fonte: sito istituzionale del Comune di Avetrana, link: <https://www.comune.avetrana.ta.it/it/page/piano-regolatore-generale-cc24c99e-d5d1-4478-8141-13857ec0e866>):

Dall'analisi dell'elaborato grafico della pianificazione comunale si evidenzia quanto segue:

Tavola Elaborato Grafico di Piano - Zonizzazione: le opere di progetto ricadono interamente all'interno delle seguenti perimetrazioni:

1. **Zona Omogenea di tipo E: E2 Verde agricolo di tipo B (ex A5)** (parte del cavidotto esterno di connessione elettrica), normate dall'art. 13 (ex art. 17) delle NTA (vedi Figura n. 3.7.1).

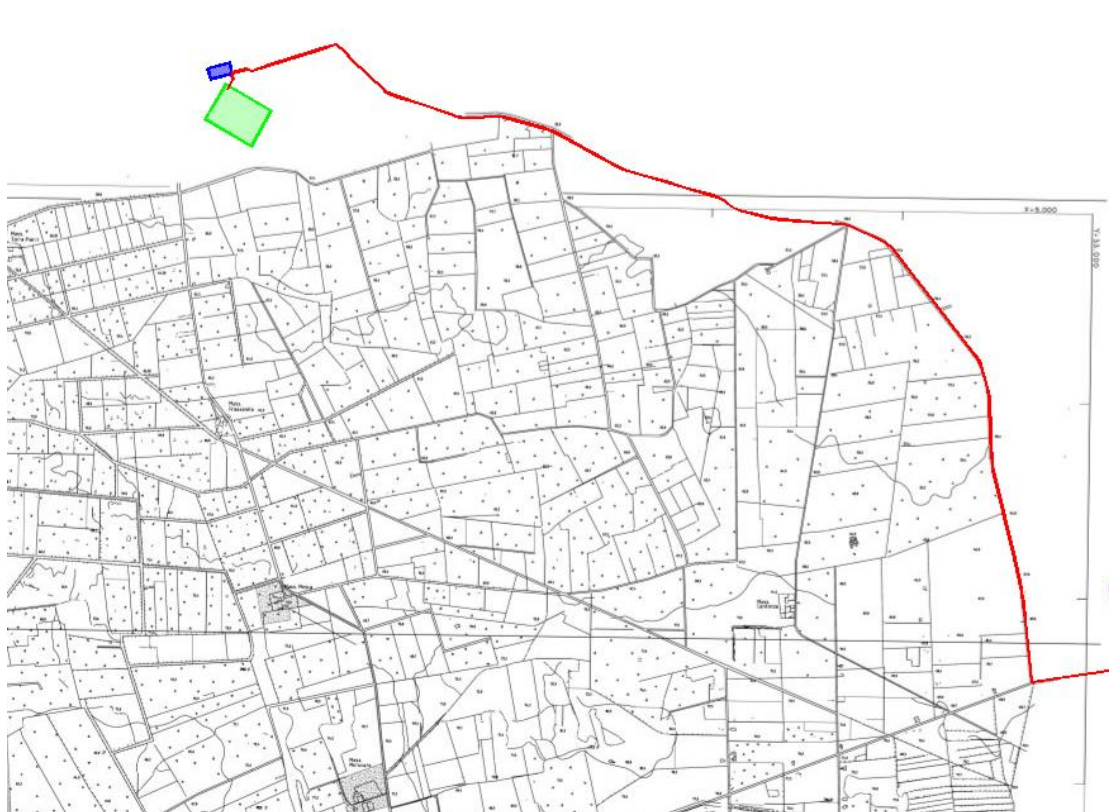




Figura n. 3.7.1: Sovrapposizione del layout di progetto sullo stralcio della Tavola Elaborato Grafico di Piano - Zonizzazione del P.R.G. di Avetrana (TA), e relativa legenda (in rosso le perimetrazioni interessate dall'opera di progetto).

Per le zone E-E2 Verde agricolo di tipo B (ex A5), normate sensi dell'art. 13 (ex art. 17) "Zona Omogenea di Tipo E: E2 Agricola di Tipo B (ex A5)" delle NTA del P.R.G., non è contemplata una specifica normativa per l'insediamento di impianti da FER.

Sotto il profilo urbanistico, dunque, **non vi è incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio**, atteso che la posa in opera del cavidotto esterno interrato è già normalmente prevista a una profondità tale da non comportare alcuna modifica dello stato fisico o l'aspetto esteriore dei luoghi.

3.7.1. Primi Adempimenti per l'attuazione e adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Avetrana (TA) al P.U.T.T./P. (artt. 1.03 e 5.05 delle NTA del P.U.T.T./P.)

Con lettera al Settore Urbanistica della Regione Puglia, avente a Oggetto: "Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/P - Trasmissione" (Prot. n. 1452 del 29/02/2012), il Comune di Avetrana, giusta adozione con D.C.C. n. 5 del 15/03/2011, ha trasmesso la documentazione relativa all'espletamento dei primi adempimenti per l'attuazione del P.U.T.T./Paesaggio come previsto agli artt. 1.03 e 5.05, delle N.T.A. dello stesso piano (fonte: puglia.con, link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/Stato%20Pianificazione/Documenti).

Ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del P.U.T.T./P., il Comune ha provveduto a riportare sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente le perimetrazioni degli **Ambiti Territoriali Estesi** (così come definiti nel Titolo II) nelle Tavv. 9 e 10, alla Scala 1:10.000, e le perimetrazioni degli **Ambiti Territoriali Distinti** (così come definiti nel Titolo III) nelle Tavv. 11-26 alla Scala 1:10.000.

Si segnala, tuttavia, che la Regione Puglia - Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con Lettera Prot. n. 4062 del 26/04/2012 avente a Oggetto: "Comune di AVETRANA (TA) - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio P.U.T.T./P. Territori Costruiti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Attestazione di non coerenza" invitava il Comune a fornire al più presto le integrazioni ed i chiarimenti indicati attese le evidenziate carenze negli elaborati grafici trasmessi con istanza Prot. n. 1452 del 29/02/2012. Dal sito istituzionale della Regione Puglia non risulta alcuna trasmissione di integrazioni da parte del Comune.

3.8. Verifica della compatibilità urbanistica con il Regolamento Edilizio del Comune di Avetrana (TA)

Il Regolamento Edilizio del Comune di Avetrana (TA), corrisponde a quello adottato con Delibera di C.C. n° 85 del 20.12.1990, con l'aggiunta dei soli adeguamenti alla delibera di G.R. n° 6320/1989 e al Regolamento Regionale di Igiene, Delibera di G.R. n° 3819 del 6.10.1993. Per il resto sono prevalenti le Leggi e le Normative, Nazionali e Regionali nel frattempo intervenute, **non regolamenta gli impianti da fonti rinnovabili.**

Si segnala che ai sensi dell'art. 94 "Occupazione temporanea o permanente di spazio o suolo o sottosuolo pubblico": *«E' vietato eseguire scavi o rompere il pavimento di strade pubbliche o aperte al pubblico transito per impiantarvi pali, immettere o restaurare fogne o per qualsivoglia altro motivo, senza specifica autorizzazione del Sindaco, in cui siano indicate le norme da osservarsi nella esecuzione dei lavori, compreso il ripristino. Il rilascio della suddetta autorizzazione è subordinato al pagamento della relativa tassa ed al versamento del deposito di garanzia da effettuarsi presso la tesoreria del Comune, e sul quale il Comune avrà piena facoltà di rivalersi delle eventuali penali e delle spese non rimborsate dagli interessati. Il Sindaco potrà, sentita la Commissione Edilizia, concedere l'occupazione del suolo o del sottosuolo stradale, con impianti per servizi pubblici di trasporto o con canalizzazioni idriche, elettriche, ecc..».*

4. CONCLUSIONI

L'analisi degli strumenti urbanistici interessati dall'intervento progettuale non evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti gli elementi di progetto ricadono in aree agricole ai sensi dei vigenti strumenti di pianificazione comunale di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA), ed Erchie (BR).

Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non si profila alcuna incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che



Green Power

Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I – 70132 Bari – Italy
www.bfpgroup.net – info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 – fax (+39) 0805619384
AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001-2007

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15000.00.043.00

PAGE

30 di/of 30

l'installazione di un polo eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

Si richiama infine la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti eolici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che «**Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici**».